

COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO

PROVINCIA DI GORIZIA

GUIDA ALL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI PER L'ANNO 2010

Aliquote – Riduzioni e detrazioni – Dichiarazione – Versamento

A cura dell'Ufficio comune tributi tra i Comuni di Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romàns d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse.

I contribuenti che possiedono immobili ubicati nel Comune di Savogna d'Isonzo, devono sapere che le aliquote I.C.I. deliberate dal Consiglio comunale per l'anno 2010 sono:

- del **6 (sei)** per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e le relative pertinenze;
- del **7 (sette)** per mille per tutte le altre unità immobiliari.

VERSAMENTI

I **versamenti I.C.I. per l'anno 2010** potranno essere effettuati scegliendo tra le seguenti modalità:

- sportelli Equitalia Friuli Venezia Giulia Spa della provincia in cui è situato l'immobile, senza commissioni aggiuntive;
- sportelli bancari convenzionati;
- sportelli postali mediante versamento sul **C/C n. 88669072**, intestato a **EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA – SAVOGNA D'ISONZO-GO-ICI**;
- presso tutti gli sportelli bancari utilizzando il modello F24;
- l'area riservata ai cittadini sul sito www.equitaliafriuliveneziagiulia.it

Ai sensi del comma 166 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge finanziaria 2007), dal 01/01/2007 il pagamento dei tributi locali deve essere effettuato **con arrotondamento all'euro** per difetto se la frazione è inferiore a 49 centesimi, ovvero per eccesso se superiore a detto importo.

ESENZIONE I.C.I. ABITAZIONE PRINCIPALE

Il **D.L. n. 93/2008** in materia di I.C.I., pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 124 del 28 maggio 2008, ha stabilito che a decorrere **dall'anno d'imposta 2008** è esclusa dall'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, **l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale** del soggetto passivo (es. *proprietario, titolare di diritto reale di usufrutto, titolare di diritto di uso, titolare di diritto di abitazione, enfiteuta, superficiario, usuario*).

Per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si intende quella considerata tale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, nonché quelle ad esse assimilate dal Comune con regolamento comunale vigente alla data di entrata in vigore del presente decreto.

► **"abitazione principale"** è quella posseduta dal contribuente a titolo di proprietà o usufrutto o altro diritto reale in cui però lo stesso e i suoi familiari dimorano abitualmente. Per presunzione è intesa come tale quella in cui si è stabilita la residenza anagrafica.

► **"pertinenze"** – anche le pertinenze, esclusivamente asservite alla predetta abitazione principale, (es. categoria catastale C2 ripostigli e/o cat. C6 box, garage) non pagheranno più l'ICI, nei limiti previsti dal regolamento comunale (**fino ad un massimo di una unità immobiliare per singola categoria**).

Sono escluse dall'agevolazione le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali **A1** (*abitazione di tipo signorile*), **A8** (*abitazione in ville*) e **A9** (*castelli, palazzi di eminente pregi artistici o storici*) per le quali continua ad applicarsi la detrazione prevista dall'articolo 8, commi 2 e 3, del citato decreto legislativo n. 504 del 1992.

Sono inoltre esenti dall'imposta I.C.I. le situazioni assimilate all'abitazione principale:

- **Unità immobiliari concesse in uso gratuito:** l'unità immobiliare concessa in uso gratuito ai parenti in base al regolamento comunale.
- **Anziani o disabili ricoverati:** unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che hanno acquisito la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.
- **Cooperative edilizie:** unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari.

L'esenzione si applica altresì nei casi previsti **dall'art. 6 comma 3-bis**, del decreto legislativo 504 del 1992, e successive modificazioni: "Il soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, determina l'imposta dovuta applicando l'aliquota deliberata dal comune per l'abitazione principale e le detrazioni previste dall'art. 8 comma 2 del citato decreto legislativo n. 504 del 1992, calcolate in proporzione alla quota posseduta. Le disposizioni del presente comma si applicano a condizione che il soggetto passivo non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale."

Restano inoltre confermati tutti gli adempimenti i quali i contribuente sono chiamati ad adempiere l'obbligo dichiarativo I.C.I., espressamente stabiliti dall'art.37, comma 53 del D.L. n. 223/2006.

DETRAZIONE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE (VALIDA PER I FABBRICATI DI TIPO A1, A8, A9 E PER I CITTADINI ITALIANI ISCRITTI ALL'A.I.R.E.):

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, **Euro 120,00.=** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Se l'ammontare della detrazione non trova totale capienza nell'imposta dovuta per l'abitazione principale deve essere computato, per la parte residua, sull'imposta dovuta per le pertinenze.

ABITAZIONI ASSIMILATE ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE E CONCESSE IN USO GRATUITO

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, **sono equiparate all'abitazione principale :**

- L'abitazione concessa in uso gratuito dal possessore ai suoi familiari (**parenti in linea retta o collaterale fino al 2° grado**), l'assimilazione opera, a condizione che il parente che occupa l'immobile vi abbia la propria dimora e la residenza anagrafica, ai soli fini dell'applicazione dell'aliquota e della detrazione.
*Tale beneficio viene concesso a seguito di istanza prodotta dal richiedente su modulo predisposto dal Comune **entro e non oltre il 16 dicembre dell'anno d'imposta**. I contribuenti che hanno presentato l'istanza suddetta entro il termine sopra indicato dovranno, al momento del pagamento delle rate I.C.I., tenere conto dell'aliquota e della detrazione.*
- L'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquistato la residenza in Istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

RIDUZIONI D'IMPOSTA PER INAGIBILITA'/INABITABILITA'

L'imposta è **ridotta del 50 per cento** per i fabbricati dichiarati **inagibili o inabitabili** e, di fatto, non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.

L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che alleggerà idonea documentazione alla dichiarazione; in alternativa il contribuente ha la facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente.

Sono considerati inagibili o inabitabili i fabbricati che risultano oggettivamente ed assolutamente inadatti all'uso cui sono destinati, per ragioni di pericolo all'integrità fisica o alla salute delle persone. Non possono considerarsi inagibili o inabitabili gli immobili il cui mancato utilizzo sia dovuto a lavori di qualsiasi tipo diretto alla conservazione, all'ammodernamento o al miglioramento degli edifici. La riduzione dell'imposta nella misura del 50 per cento si applica dalla data di presentazione della domanda di perizia all'ufficio tecnico comunale oppure dalla data di presentazione al Comune della dichiarazione sostitutiva attestante lo stato di inabitabilità o di inagibilità.

ISTRUZIONI PER IL CALCOLO DELL'IMPOSTA

1. Calcolo dell'imposta per i fabbricati:

Per i fabbricati il valore è costituito dall'intera rendita catastale moltiplicata:

- Per **100**, se si tratta di fabbricati classificati nei gruppi catastali **A** (abitazioni), **C** (magazzini, depositi, laboratori, rimessa, ecc.) con esclusione delle categorie A/10 e C/1;
- Per **140**, se si tratta di fabbricati classificati nei gruppi catastali **B** (collegi, convitti, ecc.);
- Per **50**, se si tratta di fabbricati classificati nel gruppo catastale **D** (opifici, alberghi, teatri, ecc.) e nella categoria **A/10** (uffici e studi privati);
- Per **34**, se si tratta di fabbricati classificati nella categoria **C/1** (negozi e botteghe).

Se il fabbricato è sfornito di rendita oppure la rendita a suo tempo attribuita non è più adeguata in quanto sono intervenute variazioni strutturali o di destinazione permanenti, anche se dovute ad accorpamenti di più unità immobiliari, il contribuente dovrà far riferimento alla categoria ed alla rendita attribuite a fabbricati simili.

Le rendite da assumere per l'anno 2010 sono quelle risultanti in catasto al primo gennaio 2010, **umentate del 5%**. Si tenga presente che tali rendite annotate negli atti catastali, anche se di recente attribuzione, non comprendono l'aumento del 5 per cento.

Esempio: abitazione appartenente al gruppo A (no abitazione principale):

$$\text{rendita catastale (maggiorata del 5\%)} \times 100 = \text{VALORE}$$

$$\text{VALORE rivalutato} \times \text{aliquota deliberata dal comune} : 1.000 = \text{IMPOSTA DOVUTA}$$

2. Calcolo dell'imposta per le aree fabbricabili:

Per le aree fabbricabili il valore è costituito da quello venale in comune commercio determinato avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, a prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

Al fine di ridurre al massimo l'insorgenza di contenzioso con i propri contribuenti il Consiglio Comunale ha determinato, con propria delibera, i seguenti valori di riferimento agli effetti dell'ICI per le aree fabbricabili:

- | | |
|--|--------------------------|
| ➤ Residenziale (centro): zone urbanistiche B2 e B3 | 41,32 Euro al mq. |
| ➤ Residenziale: zona urbanistica B4 | 5,00 Euro al mq. |
| ➤ Lottizzazione (periferia): zone urbanistiche C di espansione | 18,08 Euro al mq. |
| ➤ Artigianale: zone urbanistiche D e H | 10,33 Euro al mq. |

3. Terreni agricoli:

Esenti.

MODELLO DI DICHIARAZIONE ICI

Ai sensi della L. 248/2006 è soppresso l'obbligo di presentazione della dichiarazione I.C.I.; resta fermo l'obbligo di presentazione della dichiarazione nei casi in cui spettano/si richiedono agevolazioni o l'immobile oggetto d'imposta sia costituito da area fabbricabile. Il modello di dichiarazione per l'imposta comunale sugli immobili è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze in data 12/05/2009 ed è messo a disposizione dell'utenza presso l'Ufficio Tributi. I modelli sono inoltre reperibili sul sito del ministero dell'Economia www.finanze.gov.it.

Il termine previsto per la presentazione della dichiarazione ICI è quello relativo alla presentazione della dichiarazione dei redditi dell'anno a cui si riferisce la variazione/evento da denunciare.

Tali dichiarazioni vanno inviate al Comune **entro il termine fissato per la presentazione della dichiarazione dei redditi** redatte su appositi moduli di dichiarazione ministeriale o su quelli predisposti dal Comune e dallo stesso messi a disposizione dei contribuenti presso gli uffici comunali. La dichiarazione può essere resa congiuntamente tra tutti i contribuenti interessati al medesimo atto e può essere presentata anche attraverso il professionista che cura l'intavolazione, oppure la voltura o attraverso soggetto terzo autorizzato (es. CAAF).

SUCCESSIONI

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che ai sensi dell'art.15, comma 2, della legge 18 ottobre 2001, n. 383, per le successioni aperte a partire dalla data di entrata in vigore della stessa, e cioè dal 25 ottobre 2001, gli eredi ed i legatari che abbiano presentato la dichiarazione di successione contenente beni immobili, non sono obbligati a presentare la dichiarazione ai fini dell'I.C.I..

PAGAMENTO DELL'I.C.I. – LE FASI DEI VERSAMENTI

L'ICI è pagata nello stesso anno a cui si riferisce, pertanto **nell'anno 2010** si deve versare l'ICI relativa a tale anno.

Il pagamento dell'ICI per l'anno di imposta 2010 può essere effettuato in due rate o in un'unica soluzione:

- L'importo della prima rata deve essere pari al 50% dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente e deve essere versato **entro il 16 giugno di ciascun anno**;
- l'importo della seconda rata deve essere pari al saldo dell'ICI dovuta per l'intero anno ed è comprensivo dell'eventuale conguaglio sulla prima rata. Detto importo deve essere versato **dal 1° al 16 dicembre di ciascun anno**.

La norma riconosce inoltre, al contribuente la facoltà di versare l'ICI complessivamente dovuta **in un'unica soluzione**, entro il termine del 16 giugno di ogni anno.

Relativamente **all'importo minimo** per i versamenti si fa riferimento a quanto disposto dal comma 168 della Legge 296 del 27/12/2006 - Legge finanziaria 2007 (il versamento non è dovuto se l'importo minimo (per l'intero anno) è **inferiore ad € 12,00**).

OMESSO PAGAMENTO – RAVVEDIMENTO OPEROSO

Nel caso in cui il contribuente avesse **dimenticato di effettuare il pagamento** è possibile sanare l'omissione versando:

- Entro 30 giorni dalla scadenza della rata, l'imposta dovuta unitamente ad una sanzione ridotta, pari al 2,50 % dell'imposta e gli interessi rispettivamente del 3% annuo (fino al 31/12/2009) e dell' 1% annuo (dal 01/01/2010) calcolati solo sull'imposta per il numero dei giorni di ritardo;
- Entro un anno dalla scadenza della rata, l'imposta dovuta unitamente ad una sanzione ridotta pari al 3,00 % dell'imposta e gli interessi rispettivamente del 3% annuo (fino al 31/12/2009) e dell' 1% annuo (dal 01/01/2010) calcolati solo sull'imposta per il numero dei giorni di ritardo.

Si rammenta che nel bollettino di versamento deve essere **barrata la casella "Ravvedimento"**.

INFORMAZIONI

Tutte le informazioni e le documentazioni sull'applicazione dell'imposta possono essere richieste all'Ufficio Comune Tributi, durante il seguente orario di sportello:

Presso il **Comune di Savogna d'Isonzo**: il **martedì dalle ore 10.00 alle ore 10.30**;

Presso il **Comune di Cormòns** – "Ufficio Comune" Tributi (Palazzo Locatelli – Piazza XXIV Maggio, 22):

il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì (giovedì escluso) dalle ore **10.30** alle **12.30**;

il lunedì anche dalle ore **16.00** alle ore **17.30**.

Tel. 0481/ 637122 - Fax 0481 / 637127

E-mail: tributi@com-cormons.regione.fvg.it

OBČINA SOVODNJE OB SOČI

POKRAJINA GORICA

NAVODILA ZA OBČINSKI DAVEK NA NEPREMIČNINE ZA LETO 2010

Količniki – Znižanja in odbitki – Izjave – Plačila

vodi Združena davčna služba med občinami Koprivno, Krmin, Dolenje, Fara, Gradišče, Marjan, Medeja, Morar, Moša, Romans, Števerjan, Šlovrenc, Sovodnje ob Soči, Vileš.

Zavezanci, ki imajo nepremičnine na ozemlju občine Sovodnje ob Soči, morajo biti seznanjeni, da je Občinski svet odobril za leto 2010 naslednje količnike:

- 6 (šest)** promilov za nepremičninske enote, urejene za glavno bivališče, in za ustrezne funkcionalne ali pomožne objekte
- 7 (sedem)** promilov za vse ostale nepremičninske enote

VPLAČILA

Davek I.C.I. za leto 2010 se lahko poravna na naslednje načine:

- pri okencih družbe Equitalia Friuli Venezia Giulia Spa v pokrajini, kjer leži nepremičnina, brez dodatnih komisijskih stroškov;
- pri bančnih okencih dogovorjenih bank;
- pri poštini okencih z vplačili na poštni tekoči račun št. **88669072**, naslovljen na **EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA SPA – SAVOGNA D'ISONZO-GO-ICI**;
- pri vseh bančnih okencih z uporabo obrazca F24;
- na spletni strani www.equitaliafriuliveneziaitalia.it pod povezavo za državljane.

V skladu s 166. odstavkom zakona št. 296 z dne 27.12.2006 (finančni zakon 2007) mora biti od 01.01.2007 opravljeno plačilo krajevnih davščin **z zaokrožanjem na evro** navzdol, če so centi do 49, in navzgor za 50 centov ali za cente nad 50.

OPROSTITEV I.C.I. ZA GLAVNO BIVALIŠČE

ZO št. 93/2008 na področju davka I.C.I., objavljen v Uradnem listu št. 124 z dne 28. maja 2008, je določil, da od **davčnega leta 2008 dalje** je izključen iz občinskega davka na nepremičnine (I.C.I.), določenega v zakonodajnem odloku št. 504 z dne 30. decembra 1992, **nepremičninska enota, ki je glavno bivališče** zavezanca (npr. *lastnika, nosilca stvarne pravice užitka ali drugačne pravice do uporabe ali uživanja, pravice do bivanja, pravice iz naslova emfitevze ali površinske pravice*).

V tej nepremičninski enoti ima zavezanec svoje glavno bivališče, kot to določa zakonodajni odlok št. 504 z dne 30. decembra 1992 in naknadne spremembe; takim lahko občina izenači druge nepremičninske enote, in sicer na podlagi občinskega pravilnika, veljavnega na dan začetka veljave tega odloka.

► **"glavni dom"** je bivališče, ki ga zavezanec poseduje iz naslova lastnine ali užitka ali druge stvarne pravice, v katerem pa on sam in njegovi družinski člani običajno stanujejo. Po logiki se to razume kot bivališče, kjer je določeno stalno prebivališče zavezanca.

► **"funkcionalni objekti in prostori"**, ki pripadajo izključno omenjenemu glavnemu domu (npr. katastrska kategorija C2 shrambe in/ali kategorija C6 garaže), so ravno tako oproščeni davka ICI v omejitvah, ki jih predvideva občinski pravilnik (**do največ ena nepremičninska enota za posamezno kategorijo**).

Olajšave ne veljajo za nepremičninske enote, ki spadajo v katastrske kategorije **A1** (*gosposka stanovanja in hiše*), **A8** (*vile*) e **A9** (*gradovi, palače posebne umetniške ali zgodovinske vrednosti*), za katere velja nadalje olajševalni odbitek, predviden po 2. in 3. odstavku 8. člena omenjenega zakonodajnega odloka št. 504 iz leta 1992.

Poleg tega so oproščeni davka ICI primeri, ki so izenačeni glavnemu domu:

- ***nepremičninske enote, ki so dodeljene v brezplačno uporabo:*** nepremičninska enota je dodeljena v brezplačno uporabo sorodnikom na osnovi občinskega pravilnika.
- ***ostareli ali invalidi po domovih ali bolnišnicah:*** ki posedujejo nepremičninsko enoto iz naslova lastnine ali užitka in ki so prenesli svoje stalno prebivališče v domove za ostarele ali drugačne zdravstvene strukture zaradi tamkajšnjega stalnega prebivanja, pod pogojem, da stanovanje ni oddano v najem.
- ***gradbene zadruge:*** nepremičninske enote, ki pripadajo gradbenim zadrugam z neločeno lastnino in so obenem glavno prebivališče združnih članov, in stanovanja, ki so redno dodeljena s strani avtonomnih zavodov za ljudske gradnje.

Oprostitev se uveljavlja tudi v primerih, ki so predvideni po **odstavku 3-bis 6. člena** zakonodajnega odloka 504 iz leta 1992 in naknadnih popravkov: "Po ukrepu za ločitev, razveljavitev, razpust ali prenehanje civilnih učinkov zakonske zveze lahko zavezanec, ki ni prejel v dodelitev zakonske hiše, izračuna dolžni davek z uporabo količnika, ki ga je občina uvedla za glavna bivališča, in z odbitki, ki so predvideni po 2. odstavku 8. člena omenjena zakonodajnega odloka št. 504 iz leta 1992, sorazmerno na posedovani delež. Predpisi tega odstavka veljajo pod pogojem, da zavezanec ni nosilec lastninske ali drugačne stvarne pravice na nepremičnini, ki je namenjena bivanju in ki se nahaja v isti občini, kjer je zakonska hiša."

Poleg tega ostajajo potrjene vse obveznosti, za katere morajo zavezanci izpolniti in vložiti prijavo ICI, kar je izrecno določeno po 53. odstavku 37. člena zakonodajnega odloka št. 223/2006.

OLAJŠEVALNI ODBITEK ZA GLAVNI DOM (VELJA ZA ZGRADBE TIP A1, A8, A9 IN ZA ITALIJANSKE DRŽAVLJANE, KI SO VPISANI V SEZNAM ITALIJANOV V TUJINI A.I.R.E.):

Od davka, ki ga je treba plačati za nepremičninsko enoto, ki je obenem glavni dom zavezanca, se lahko odbije, do doseganja dolžnega zneska, **120,00 evrov** sorazmerno z obdobjem v teku leta, v katerem je veljala ta namembnost; če je nepremičninska enota glavni dom za več zavezancev, se odbitek uveljavlja za vsakega od njih sorazmerno glede na delež, ko je bila nepremičninska enota glavni dom. Če znesek odbitka v celoti pokrije znesek davka, ki ga je treba plačati za glavni dom, se lahko preostali del odbitka odbije od davka, ki ga je treba plačati za funkcionalne objekte.

STANOVANJA IZENAČENA GLAVNEMU DOMU IN DODELJENA V BREZPLAČNO UPORABO

V skladu z 8. členom pravilnika za občinski davek na nepremičnine **so izenačena glavnemu domu:**

- stanovanja, ki so dodeljena s strani posedovalca v brezplačno uporabo svojim družinskim članom (**sorodnikom do drugega kolena**); izenačenje velja pod pogojem, da sorodnik, ki zaseda stanovanje, v njem tudi prebiva in ima v njem stalno prebivališče, kar velja samo za uveljavljanje količnika in odbitka. *Ta olajšava je dodeljena na podlagi prošnje, ki jo predstavi prosilec **najkasneje do 16. decembra davčnega leta** na obrazcu, ki ga pripravi Občina. Zavezanci, ki so predstavili omenjeno prošnjo v zgoraj navedenem roku, lahko v trenutku plačila obrokov ICI upoštevajo tako količnik kot odbitek.*
- Stanovanje, za katerega velja naslov lastnine ali užitka s strani ostarelega ali invalida, ki je prenesel stalno prebivališče v domove za ostarele ali drugačne zdravstvene strukture zaradi tamkajšnjega stalnega prebivanja, pod pogojem, da stanovanje ni oddano v najem.

ZNIŽANJA DAVKA ZARADI NEUPORABNOSTI OZ. POGREŠANJA BIVALNEGA DOVOLJENJA

Davek je **znižan za 50 %** za zgradbe, ki so izjavljene za **neuporabne ali neprimerne za bivanje** in dejansko niso uporabljene za obdobje leta, v katerem ti pogoji obstajajo.

Neuporabnost ali neprimernost za bivanje je preverjeno s strani občinskega tehničnega urada z ocenitvijo, ki je v breme lastnika, ki mora priložiti primerno dokumentacijo k izjavi; drugače ima zavezanec možnost, da predstavi nadomestno izjavo v skladu z zakonom št. 15 z dne 4. januarja 1968 o tem, kar predvideva prejšnja poved.

Stejejo se kot neuporabne ali neprimerne za bivanje zgradbe, ki so objektivno in popolnoma neprimerne za uporabo, kateri so namenjene, zaradi razlogov nevarnosti za fizično stanje ali zdravje oseb. Ne sme se upoštevati kot neuporabnih ali neprimernih za bivanje nepremičnin, katerih neuporaba gre pripisati gradbenim delom kakršnekoli vrste, ki so namenjena ohranjanju, posodabljanju ali izboljšanju zgradb. Zmanjšanje davka za 50 % se uveljavlja na dan predstavitve prošnje v občinski tehnični urad za ocenitev ali pa na dan predstavitve občini nadomestne izjave, ki dokazuje stanje neuporabnosti ali neprimernosti za bivanje.

NAVODILA ZA IZRAČUN DAVKA

1. Izračun davka za zgradbe:

Za zgradbe predstavlja osnovno vrednost celotni katastrski donos pomnožen:

- s **100**, če so to zgradbe razvrščene v katastrsko skupino **A** (bivališča) ali **C** (skladišča, delavnice, garaže ipd.) razen kategorij A/10 in C/1;
- s **140**, če so to zgradbe razvrščene v katastrsko skupino **B** (zavodi, domovi ipd.);
- s **50**, če so to zgradbe razvrščene v katastrsko skupino **D** (tovarne, hoteli, gledališča ipd.) ali v katastrsko kategorijo **A/10** (zasebni uradi in pisarne);
- s **34**, če so to zgradbe razvrščene v kategorijo **C/1** (trgovine in prodajalne).

Če za zgradbo ni katastrskega donosa ali pa donos, ki je bil pripisan pred časom, ni več primeren, ker so se medtem pojavile strukturne spremembe ali za stalno spremenjena namembnost, tudi če je treba to pripisati spajanju več nepremičninskih enot, se mora zavezanec nanašati na kategorijo in na katastrski donos, ki velja za podobne zgradbe.

Donos, ki ga je treba upoštevati za leto 2010, je tisti, ki je razviden na katstru na dan 1. januarja 2010, **povečan za 5%**. Paziti je treba, da donosi, zabeleženi v katastrskih aktih, tudi če so bili dodeljeni pred kratkim, ne vključujejo poviška za 5 odstotkov.

Zgled: stanovanje, ki spada v skupino **A** (in ni glavni dom):

$$\text{katastrski donos (povečan za 5\%)} \times 100 = \text{VREDNOST}$$

$$\text{revalvirana VREDNOST} \times \text{količnik, ki ga je odločila občina} : 1.000 = \text{DOLŽNI DAVEK}$$

2. Izračun davka za zazidljiva območja:

Za zazidljiva območja predstavlja obdavčljivo vrednost tista tržna vrednost, ki velja v običajnih trgovskih izmenjavah, mora pa biti določena z upoštevanjem kraja, kjer nepremičnina leži, z upoštevanjem indeksa zazidljivosti, dovoljene namembnosti uporabe, stroškov za morebitna prilagojevalna dela zemljišča, ki naj bi bila potrebna za gradnjo, in sicer po povprečnih cenah, ki veljajo na tržišču pri prodajah zemljišč s podobnimi značilnostmi.

Da bi kar največ zmanjšal možnosti pojava sporov s svojimi občani, je Občinski svet določil s svojimi sklepi naslednje vrednosti, ki jih je treba upoštevati za učinke davka ICI za zazidljiva zemljišča:

- | | |
|---|-------------------------------------|
| ➤ stanovanjska (središče): urbanistični območji B2 in B3 | 41,32 evrov na m² |
| ➤ stanovanjska: urbanistično območje B4 | 5,00 evrov na m² |
| ➤ parcelizacija (predmestje): razširitvena urbanistična območja C | 18,08 evrov na m² |
| ➤ obrtna: urbanistični območji D in H | 10,33 evrov na m² |

3. Kmetijska zemljišča:

oproščena.

OBRAZEC ZA PRIJAVO I.C.I.

V skladu z zakonom 248/2006 je ukinjena obveznost predstavitve prijave I.C.I.; ostaja v veljavi obveznost, da se predstavi prijavo v primerih, ko se ima pravico ali se zaprosi za olajšave ali pa je nepremičnina, za katero je treba davek plačati, zazidljivo zemljišče. Obrazec za prijavo občinskega davka na nepremičninah je bil odobren z odlokom Ministrstva za gospodarstvo in finance – Oddelek za finance dne 12.05.2009 in je na razpolago za uporabnike v davčnem uradu. Obrazci so na voljo tudi na spletni strani Ministrstva za gospodarstvo na naslovu www.finanze.gov.it.

Rok za predstavitev prijave ICI je tisti, ki velja tudi za davčno prijavo dohodkov istega leta, na katerega se prijavna sprememba nanaša.

Te izjave je treba poslati Občini **v roku, ki je določen za predstavitev davčne prijave dohodkov**. Izjave morajo biti izpolnjene na primernih ministrskih obrazcih za izjave ali pa na obrazcih, ki jih je pripravila Občina in jih Občina daje na razpolago zavezancem v občinskih uradih. Prijavo lahko opravijo vsi zavezanci skupaj, ki so zainteresirani za isti akt, in se jo lahko predstavi tudi prek poklicnega delavca, ki skrbi za zemljiškoknjižni vpis ali za prenos imen ali prek drugačnega tretjega pooblaščenega subjekta (npr. CAAF).

DEDOVANJA

Priključite se tu pozornost na okoliščine, obravnavane v 2. odstavku 15. člena zakona št. 383 z dne 18. oktobra 2001: za dedovanja od datuma začetka veljave zakona samega, in sicer od 25. oktobra 2001 dalje, dediči in volilnojemniki, ki so predstavili izjavo o dedovanju, v katerem so tudi nepremičnine, niso obvezni, da predstavijo tudi prijavo za davek ICI.

VPLAČILA DAVKA ICI – FAZE PLAČIL

Davek ICI se plačuje isto leto, na katero se davek nanaša, torej je treba **v letu 2010** vplačati ICI za isto leto. Plačila davka ICI za davčno leto 2010 lahko poteka v dveh obrokih ali z enim samim vplačilom.

- Znesek prvega obroka mora znašati 50% davka, ki ga je treba plačati in ki je bil izračunan na osnovi količnika in odbitkov na dvanajstih mesecih prejšnjega leta. Ta znesek je treba vplačati **najkasneje do 16. junija vsakega leta.**
- Znesek drugega obroka mora ustrezati saldu davka ICI, ki ga je treba vplačati za celo leto in ki vključuje morebitno sklepčno poravnavo in poplačilo glede na prvi obrok. Ta znesek mora biti plačan v obdobju **od 1. do 16. decembra vsakega leta.**

Predpisi priznavajo poleg tega možnost, da zavezanec vplača davek ICI, ki ga pač mora poravnati, v celoti in sicer **v enem samem vplačilu najkasneje do 16. junija vsakega leta.**

Glede na **minimalni znesek** za plačila se je treba sklicevati na to, kar določa 168. odstavek zakona št. 296 z dne 27.12.2006 - Finančni zakon 2007 (plačati ni treba davka, če je izračunan davek za celo leto **nižji od 12,00 €**).

POZABLJENO PLAČILO – POPRAVNO VPLAČILO

Če zavezanec **pozabi vplačati davek**, lahko spodrsrljaj popravi na naslednja dva možna načina:

- v 30 dneh od datuma zapadlosti za plačilo obroka plača davek skupaj z zmanjšano kaznijo, ki znaša 2,50 % davka, in z obrestmi, ki so 3% letno (do 31.12.2009) in v višini 1 % letno (od 01.01.2010); obresti je treba računati samo na davek za število dni zamude;
- v teku enega leta od datuma zapadlosti za plačilo obroka plača davek skupaj z zmanjšano kaznijo, ki znaša 3,00 % davka, in z obrestmi, ki so 3% letno (do 31.12.2009) in v višini 1 % letno (od 01.01.2010); obresti je treba računati samo na davek za število dni zamude.

Opozorjamo, da je treba na položnico za plačilo **prekrižati polje z besedilom "Ravvedimento"** (popravno vplačilo).

INFORMACIJE

Vse informacije in dokumentacija glede uveljavljanja in izračunavanja davka so na voljo v Skupnem davčnem uradu po naslednjem urniku:

na **Občini Sovodnje ob Soči**: ob torkih od **10.00 ure di 10.30**;
na **Občini Krmin** – Skupni davčni urad (palača Locatelli – Trg XXIV Maggio 22):
ob **ponedeljkih, torkih, sredah in petkih (razen četrta)** od **10.30 do 12.30**;
ob **ponedeljkih tudi** od **16.00 do 17.30**.

Tel. 0481/ 637122 - Faks 0481 / 637127

E-pošta: tributi@com-cormons.regione.fvg.it